

IL CRISTIANO NEI GIORNI FERIALE



Nel mese di giugno si è svolta a Monfalcone, presso l'oratorio della Parrocchia di San Nicolò, l'Assemblea Diocesana 2016. Come occasione di "meditazione estiva", pubblichiamo di seguito alcuni passi delle conclusioni del Vescovo Carlo.

Spesso nelle famiglie c'è una afasia completa sui temi, i contenuti e i gesti della fede. I bambini non crescono più come credenti, ma neppure come atei (l'ateismo presuppone l'ipotesi di Dio per poi negarla). Si potrebbe dire che crescono come a-credenti. Molti adulti sono già così o lo sono diventati di ritorno: a-credenti. E in un mondo di a-credenti che cosa dobbiamo fare?.

Siamo tutti bravi nelle analisi e nelle relative lamentele, ma poi non sappiamo come muoverci o ricadiamo nella ripetizione di quanto si è fatto finora pur sapendo che quasi certamente non produrrà i frutti sperati (un classico esempio è quello del catechismo dei ragazzi, che per la maggior parte dei casi non ha alcun aggancio nella vita della famiglia, stante l'afasia di cui si diceva, e, quindi difficilmente produce frutti continuativi).

Non possiamo più sperare in un sostegno continuativo o, almeno, un aiuto alla vita cristiana da parte della politica, della società, della cultura, della scuola e della famiglia. Richieste ufficiali in questi ambiti si possono anche fare, ma a volte possono essere controproducenti o comunque inutili. Faccio un esempio: un insegnante di religione mi ha fatto presente in questi giorni che nel prossimo anno scolastico nella nostra regione il giovedì santo sarà un giorno di scuola. Dobbiamo protestare come Chiesa? Certo si può fare presente la cosa nelle sedi opportune, ma a quanti studenti interessa? a quante famiglie?

Che cosa fare, allora? La proposta del Vangelo vissuto nella vita feriale può essere qualcosa di utile a superare l'a-religiosità. Vorrei articolare con riferimento a tre soggetti:

- ✓ L'operatore pastorale come "cristiano dei giorni feriali"
- ✓ Da cristiano "della domenica" a cristiano "dei giorni feriali"
- ✓ Una comunità cristiana per i giorni feriali

Nelle prossime tre settimane pubblicheremo, in forma integrale, la riflessione del Vescovo Carlo su questi "tre soggetti".

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A ROMA

Si svolgerà, dal 21 al 23 ottobre 2016, il Pellegrinaggio Giubilare Diocesano a Roma, in occasione dell'Anno Santo della Misericordia, guidato dall'Arcivescovo Carlo. Nella mattinata di sabato 22 ottobre verrà vissuta l'udienza giubilare con Papa Francesco in Piazza San Pietro. Informazioni ed iscrizioni in Curia a Gorizia (0481597617).

La Settimana Insieme

**Collaborazione Pastorale di
Borgnano - Brazzano
Cormòns - Dolegna del Collio**
ARCIDIOCESI di GORIZIA

ANNO PASTORALE 2015 - 2016
MISERICORDIOSI COME IL PADRE:
UNA CHIESA CHE ANNUNCIA L'AMORE DI DIO

DOMENICA 24 LUGLIO 2016 - XVII TEMPO ORDINARIO



"QUANDO PREGATE... DITE: PADRE NOSTRO..."

*Tutti coloro che cercano Dio
per ottenere quello che vogliono
se ne dimenticano troppo spesso,
Gesù.*

*Si fermano ad alcune tue parole
che assicurano una risposta
ad ogni invocazione,
ad ogni domanda
e, se non ricevono quello che
avevano chiesto, si sentono traditi
nella loro fiducia,
nonostante la loro devozione
e la loro preghiera insistente.*

*Proprio per questo tu ci hai messo
sulle labbra e nel cuore le parole
giuste per rivolgerci a Dio.
E ci fai chiedere per prima cosa
non la realizzazione dei nostri
progetti, ma il compimento del tuo
disegno e ci inviti a mettere le nostre
energie, il nostro tempo e le nostre
risorse a servizio del Regno.*

*Proprio per questo ci ricordi
che non dobbiamo chiedere
qualcosa, una soluzione magica*



*ai nostri problemi, un rimedio
istantaneo che ci esonera
dalla fatica di cercare,
dalla necessità di affrontare
le difficoltà che si presentano.*

*Il dono che non ci neghi mai
è molto più prezioso ed è una
persona: lo Spirito Santo che ci
accompagna non come un giudice,
ma come un alleato, come colui che
sostiene, che guida e che dà forza.*

(Roberto Laurita)

LA GIORNATA MONDIALE DEI GIOVANI: CON IL CUORE E L'AFFETTO TUTTI A CRACOVIA!

Questa mattina, i giovani pellegrini vivranno l'Eucarestia della Domenica a Jastrzębie. Domani mattina dopo, la Celebrazione della S.Messa, partiranno per Cracovia dove saranno ospiti della Parrocchia di Niepołomice. Questo il programma della Seconda Settimana:

Lunedì 25 luglio:

Partenza per Cracovia da Jastrzębie / Arrivo e sistemazione a Cracovia, nella Parrocchia di Niepołomice

Martedì 26 luglio

Mattina: attività diocesana / Pomeriggio: S.Messa di apertura

Mercoledì 27 luglio

Giornata degli Italiani presso il Santuario della Divina Misericordia

Passaggio della Porta Santa / Pomeriggio: S.Messa e Festa degli Italiani

Giovedì 28 luglio

Mattina: catechesi / Pomeriggio: ore 17.30 accoglienza Papa Francesco

Venerdì 29 luglio

Mattina: catechesi / Sera: ore 18.00 Via Crucis

Sabato 30 luglio

Avvicinamento a Campus Misericordiae / ore 19.30 Veglia con il Papa

Domenica 31 luglio

ore 10.00 S.Messa con Papa Francesco



Cracovia, nei giorni antecedenti la grande Veglia con il Papa, ospiterà anche il **FESTIVAL della GIOVENTÙ**: un programma religioso ed artistico-culturale, che si svolge nel pomeriggio e la sera durante i tre giorni di catechesi, fatta eccezione per il tempo occupato dagli Eventi Principali. Il Festival della Gioventù comprende iniziative artistiche ad accesso libero e gratuito, di tipo religioso e spirituale. **In questa parte della GMG si può assistere a una varietà di concerti, mostre, workshop, eventi sportivi, teatro,** etc. Nel 2016, le chiese di Cracovia ed i dintorni, piazze, parchi, giardini, campi da gioco, sale, stadi sportivi ed istituzioni culturali, diventeranno un luogo di incontro per la preghiera e l'evangelizzazione dei gruppi di giovani polacchi e provenienti da tutto il mondo. Inoltre, come da tradizione, anche a Cracovia, come nelle altre occasioni della GMG, si terrà la **Festa degli Italiani**, un momento pensato per riunire tutti i pellegrini delle Diocesi italiane, dei Movimenti, delle Associazioni e Congregazioni religiose giunti in Polonia per la GMG, ma anche quelli che vivono a Cracovia e dintorni: **l'appuntamento è per mercoledì 27 luglio 2016**. Il programma prevede, in primo luogo, il Pellegrinaggio Giubilare al Santuario della Divina Misericordia, tappa fondamentale per la Fede polacca, con l'attraversamento della Porta Santa. Poi verrà celebrata la Santa Messa sulla spianata davanti al Santuario, luogo che tante volte ha ospitato Giovanni Paolo II. Quindi comincerà la grande festa, che proseguirà fino a sera. (Sul portale www.chiesacormons.it e sulla pagina Facebook del Ric Cormòns si potrà seguire il cammino dei nostri pellegrini.)

DENTRO LA PAROLA

La preghiera è un colloquio intimo, uno scambio di opinioni, una reciproca intesa, non è una lista della spesa, non è un tentativo di corruzione, non è una litania portafortuna! Concepiamo, talvolta, la preghiera come una serie di formule bene auguranti, ma la preghiera è fatta anzitutto di ascolto, l'ascolto di Dio. Che cos'è, allora, la preghiera? È la relazione con Dio! Usando il termine "Abbà" viene evidenziato il fatto che si "debba" stabilire una relazione confidenziale con Dio, che si possa dargli del "tu". Il cammino di sequela è possibile solo in forza di un atteggiamento di affidamento del discepolo al Maestro. In questa relazione non dobbiamo rinunciare alla nostra intelligenza o vivere in stato di rassegnazione, ma "affidarsi" a Dio con intensità, imparando a leggere la vita di ogni giorno alla luce del Vangelo e non dei nostre necessità. Infatti, nella conclusione della pagina evangelica, Gesù evidenzia che il dono, che dovremmo chiedere, è quello dello Spirito Santo: è lo Spirito che ci mostra la realtà di Dio, è lo Spirito che ci guida nelle scelte della vita e nel cammino di ogni giorno!

FESTA DEI SANTI GIOACCHINO ED ANNA

Martedì 26 luglio, ricorre la memoria liturgica dei Ss. Gioacchino ed Anna. Dei genitori della Vergine Maria, conosciamo i nomi non da fonti storiche sicure, bensì grazie ad uno scritto apocrifo, il Protoevangelo di Giacomo, che anticamente si chiamava Storia della Natività di Maria. Gioacchino ed Anna sarebbero stati due israeliti della tribù di Giuda, possessori di numerosi greggi. Riconoscenti a Dio per la grande abbondanza di beni terreni, offrivano al tempio di Gerusalemme, per se stessi, per i propri peccati e per i peccati di tutto il popolo, il doppio dei doni a cui erano obbligati. Il fatto di non avere figli li isolava all'interno del popolo eletto, perché la sterilità era considerata un indizio di malvagità ed un segno della maledizione divina. Per ottenere il dono della paternità, Gioacchino si ritirò in una sua proprietà montana dove pregò e digiunò per quaranta giorni. Dio ascoltò le preghiere sue e di Anna, alla quale un angelo apparve promettendole che sarebbe diventata madre. Probabilmente a quei tempi i due coniugi abitavano a Gerusalemme, nei pressi del Tempio, poi si trasferirono a Nazareth, dove educarono Maria insegnandole la legge del Signore. I nomi dei genitori della Madonna sono diventati molto popolari negli ultimi secoli e, mentre in passato le loro ricorrenze cadevano in date separate, (26 luglio per Sant'Anna, 16 agosto per San Gioacchino), il nuovo calendario liturgico, promulgato da Paolo VI nel 1969, ha stabilito che vengano celebrate insieme il 26 luglio.



Com'è tradizione, sia a Cormòns che a Brazzano, ci si ritrova insieme per ricordare "i nonni" del Signore. Sarà mons. Mauro Belletti a presiedere la Celebrazione Eucaristica **sul Monte Quarin martedì 26 luglio alle ore 09.00**, mentre alla sera, invece, **all'esterno della Chiesa di San Giorgio alle ore 20.00**, sarà don Fausto (il nonno di tutti) a presiedere la S.Messa.

(Non viene celebrata la S.Messa delle ore 18.30 in Rosa Mistica)